

# I pazienti consultano online i medici

## È nata la piattaforma «Hypocrates»

• È partita l'alleanza digitale tra cittadini, ospedale e territorio: sarà possibile vivere «in diretta» il percorso di cura

ILARIANORO

La sanità, qualificata e anche personalizzata, a portata di click. Parte da Verona la piattaforma digitale [www.hypocrates.net](http://www.hypocrates.net), uno spazio studiato sia per i pazienti che per i medici di medicina generale e gli ospedalieri. Nulla a che vedere con la prassi, più che diffusa, di utilizzare i principali motori di ricerca per trovare online risposte a domande sanitarie se non addirittura sedicenti diagnosi. Ma uno strumento, per ora pilota, che si concretizza in una piattaforma multimediale innovativa, pensata per offrire informazione scientifica, orientamento e formazione ai tre principali protagonisti del sistema sanitario: pazienti, personale sanitario e medici di famiglia. Una vol-



**Inaugurazione** L'assessore regionale Lanzarin taglia il nastro per l'avvio della piattaforma digitale

ta operativo, i cittadini potranno anche dialogare in diretta video con specialisti, prenotando e usufruendo di veri e propri consulti online. «Hypocrates Verona» è stato presentato ieri mattina a Borgo Roma, tra gli altri, dall'assessora regionale alla Sanità Manuela Lanzarin,

dal direttore generale Aoui Callisto Marco Bravi, dal delegato del rettore all'Innovazione tecnologica e digitalizzazione Franco Fummi, dal presidente dell'Ordine dei Medici di Verona Alfredo Guglielmi e dal coordinatore scientifico del progetto, professor Dario Bertossi della

Chirurgia maxillo-facciale Aoui.

Il progetto Hypocrates è stato strutturato fin dall'inizio, lo scorso agosto, come un laboratorio di sperimentazione, in grado di crescere progressivamente e adattarsi a tutte le specialità dell'azienda ospedaliera. Per ora,

si focalizza su cinque aree cliniche: Ortopedia e traumatologia, Otorinolaringoiatria, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia Generale Esofago e Stomaco e Chirurgia Generale ed Epatobiliare. Per costruire e strutturare la piattaforma, hanno lavorato nell'ultimo anno un'ottantina di sanitari tra medici, infermieri, operatori, 30 persone come staff tecnico e un attore per i video.

«Hypocrates è un progetto altamente innovativo che sposo fino in fondo perché è un approccio completamente nuovo della medicina nei confronti del paziente. Le persone devono avere informazioni chiare sul loro percorso di cura per sapere cosa le aspetta dal punto di vista clinico, possibilmente da un unico interlocutore e un unico canale», ha sottolineato Bravi mentre Lanzarin ha ribadito che si tratta di «un progetto innovativo che va nella direzione di una integrazione sempre più forte tra medicina territoriale e ospedaliera, che nei prossimi mesi puntiamo ad estendere, come best practice, in tutto il territorio regionale».

«Il cittadino veronese po-

trà ricevere un teleconsulto tramite una prenotazione online, quando saremo a regime avremo gli orari in cui i colleghi saranno a disposizione dei pazienti», è entrato nel dettaglio il professor Bertossi. Le tempistiche sono però tutt'altro che certe così come i fondi che il progetto potrà avere a disposizione. Per ora, la Regione ha investito 100mila euro mentre una quarantina sono stati aggiunti dall'Aou. È chiaro che per mettere realmente a disposizione medici e specialisti, potenzialmente per tutte le discipline, richiede risorse umane ed economiche.

Queste ultime, ipotizza l'assessora, potrebbero arrivare dal Pnrr. «Siamo solo all'inizio ma troveremo altri fondi per implementare altri servizi importanti come il teleconsulto», ha aggiunto Bravi. «Se lo sforzo tecnico di sviluppare piattaforme come questa si accompagnerà allo sforzo di divulgare, coinvolgere i medici, informarli e farli crescere insieme, credo che Hypocrates avrà un grande successo», il commento del presidente dell'Ordine dei Medici Guglielmi.